CODA. Il mio fatto personale è questo: l'onorevole Modigliani, chiudendo il suo discorso, ha accennato al sospetto, che egli nutre, che la maggioranza della Giunta delle elezioni si sia lasciata inquinare nel suo giudizio da un sentimento di ossequio agli uomini, che erano al potere, quando il suo voto fu pronunziato.

Tengo a dichiarare che sono uno di quelli che votarono la proposta del relatore, pur sedendo allora sui banchi della opposizione.

Onde, per quello, almeno, che mi riguarda, la insinuazione dell'onorevole Modigliani, essa è degna soltanto della sua abituale malafede. (*Applausi all'estrema destra — Rumori vivissimi — Interruzioni all'estrema sinistra — Commenti*).

MODIGLIANI. Chiedo di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Lo indichi.

MODIGLIANI. Vi sono due modi in questa Camera di affermarsi: l'uno avendo delle idee precise, e mettendosi in condizione di confessare apertamente ogni proprio atto, compresa la propria origine parlamentare-elettorale; l'altro facendo il capitan Fracassa in tutte le occasioni. (*Rumori vivissimi all'estrema destra*).

PRESIDENTE. Facciano silenzio! L'onorevole Modigliani ha diritto di parlare per fatto personale.

MODIGLIANI. L'onorevole Coda preferisce il secondo metodo, e poichè non ha potuto ancora dimenticare che un'altra volta io parlai di lui in modo che lo mise in serio imbarazzo, tutte le volte che gli capita cerca di procurarsi un fatto personale con me. (*Interruzioni del deputato Coda — Rumori vivissimi all'estrema sinistra*).

Onorevole Coda, io potrei informarla che c'è stato un tempo in cui ho creduto anche io che certe cose si liquidassero in un certo modo, ed anche io allora le ho liquidate così. L'avverto però che ho imparato da un pezzo che il coraggio civile si può dimostrare in altro modo. (*Interruzioni — Rumori all'estrema destra — Vivi rumori all'estrema sinistra*).

Lo si dimostra, onorevoli interruttori di destra, resistendo con serenità e tranquillità, anche quando cinquecento dei vostri domandano, come domandarono a me, una viltà pubblica che non ho commesso, (*Benissimo! all'estrema sinistra*).

Lo si dimostra uscendo da quest'aula a farsi bastonare dai vostri precursori, quando i vostri precursori incendiavano i nostri giornali. (*Rumori all'estrema destra — Interruzioni del deputato De Vecchi*).

Onorevole De Vecchi, ella non può sentire il valore di quello che io dico: ella è un incendario confesso! (*Vive approvazioni all'estrema sinistra — Proteste — Rumori vivissimi all'estrema destra*).

Ecco perchè del disprezzo dell'onorevole Coda, io mi onoro. (*Applausi all'estrema sinistra — Rumori vivissimi all'estrema destra*).

DE VECCHI. Chiedo di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Lo indichi. (*Rumori all'estrema sinistra — Proteste all'estrema destra*).

Facciano silenzio! L'onorevole De Vecchi ha diritto di parlare per fatto personale. (*Rumori all'estrema sinistra*).

CODA. Rispettate cinque medaglie al valore! (*Rumori all'estrema sinistra*).

DE VECCHI. Ho interrotto l'onorevole Modigliani, per ricordargli la sua veste d'agnello assunta oggi dopo quelle violenze perpetrate in modo così aspro e volgare (*Vive proteste all'estrema sinistra — Rumori*) che suscitarono in noi la reazione, che portò alla terribile e salutare lezione di Torino, della quale assumo oggi piena ed intera la responsabilità (*Vivissimi rumori all'estrema sinistra — Applausi all'estrema destra — Richiami dell'onorevole Presidente*). Poichè non condivido gli atteggiamenti conigliesch di quelli che ci stanno di contro. (*Proteste all'estrema sinistra — Rumori vivissimi*).

La verità sempre brucia, e brucia anche a voi! (*Rumori all'estrema sinistra*).

Il mio passato di guerra e di pace mi dà il diritto di compiere quella polizia che abbiamo iniziata, e che intendiamo di portare fino alle ultime conseguenze! (*Applausi all'estrema destra — Vivi rumori all'estrema sinistra — Commenti*).

PRESIDENTE. Facciano silenzio!...

Ha chiesto di parlare l'onorevole Fumarola. Ne ha facoltà.

FUMAROLA. Torniamo all'elezione di Girgenti, intorno alla quale sento la necessità di fare brevissime dichiarazioni in nome del partito della democrazia popolare, cui mi onoro di appartenere.

L'onorevole Fino, con molto garbo, ha formulato una proposta in apparenza molto semplice: sia sospesa cioè ogni indagine ogni esame, ogni discussione, ed ogni convalida, sino all'esaurimento dell'istruttoria intorno ai reclami presentati; egli si è quindi astenuto da qualsiasi apprezzamento.